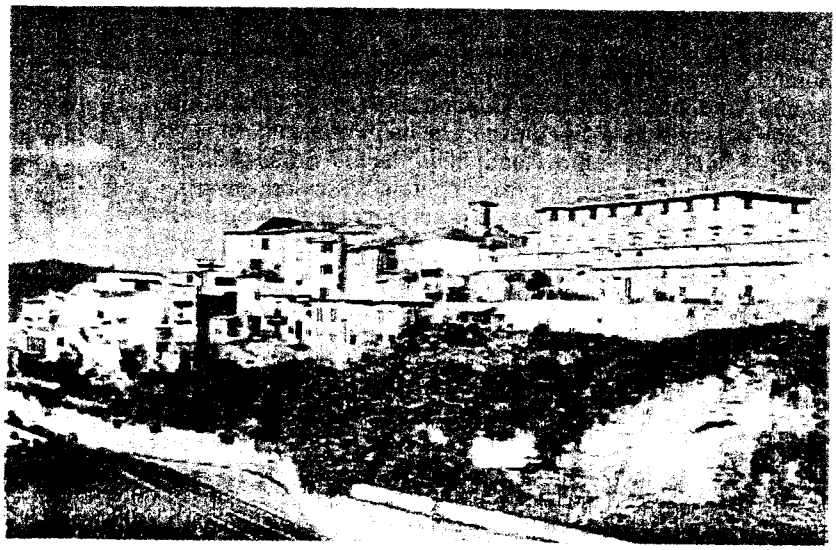
BISIGNANO/1

La maggioranza tiene duro e Sangermano ingoia il rospo



Nessun rimpasto di Giunta all'orizzonte, ma qualcosa stona comunque nella maggioranza. Nel corso di una riunione, gli amministratori, pur dopo lo smacco della Provincia, hanno deciso di continuare insieme il loro cammino. Ricordiamo che un consigliere di maggioranza, Pasquale Sangermano, ha sfiorato l'elezione alla Provincia e che, a causa di due voti mancanti dai suoi stessi colleghi, non è stato eletto. Così l'amministrazione fa quadrato intorno a sé: «Sul piano politico, la maggioranza, granitica e coesa come sempre, ha ribadito, con forza e determinazione, la volontà di continuare il cammino intrapreso senza farsi imprigionare o provocare da campagne menzognere e denigratorie che la vorrebbero in crisi o, addirittura, in procinto di procedere a rimpasto di giunta. Per quanto riguarda lo specifico del voto alla Provincia, gli otto voti su dieci, totalizzati dal consigliere Pasquale Sangermano, costituiscono già un grande risultato». Quasi come se fosse una autosmentita, all'interno delle stesse dichiarazioni giunte dall'ufficio stampa, ecco quanto segue: «Di contro, se qualcuno ha tradito le aspettative della maggioranza resta un problema personale di coscienza che non determinerà nessuna conseguenza a livello politico-amministrativo, anche perché nessuno era comunque obbligato, se non per impegno morale, a votare il candidato. Il cammino amministrativo si differenzia dal voto alla Provincia: trattasi di due cose distinte e separate». I consiglieri non erano, ovviamente, obbligati a votare il loro collega Sangermano, ma di certo il candidato provinciale è rimasto almeno deluso per l'esito: «Sangermano - continua la nota giunta da Collina Castello -, pur prendendo atto delle defezioni annunciate e non, invita la maggioranza ad andare avanti perché, amplificare e portare a estreme conseguenze un comportamento, anche poco intelligente, sarebbe un puro suicidio politico». La maggioranza, che ha formulato gli auguri al bisignanese Lucantonio Nicoletti che è giunto al palazzo provinciale, ha poi espresso la propria soddisfazione per l'investimento di circa dieci milioni di euro fra asfalto, segnaletica, completamento dei lavori al santuario di Sant'Umile, nonché per le scuole e per altre opere. «La maggioranza risponde - concludono - così anche a quelli che, dopo aver perorato e gioito per la sospensione del sindaco Umile Bisignano, adesso vorrebbero mettere in crisi e portare alla caduta l'intera amministrazione». Nessuna crisi, affermano da Collina Castello. Non avere votato Sangermano, però, è stato definito un «comportamento non intelligente». La verità sta nel mezzo?

Massimo Maneggio

BISIGNANO/2

«Finalmente ritorniamo in Provincia»

I nicolettiani festeggiano

Ciò che non è riuscito al voto popolare si è verificato grazie alla "collaborazione" degli eletti. Sempre restando sull'argomento delle elezioni provinciali, l'elezione di Lucantonio Nicoletti ha, ovviamente, scatenato "Bisignano in movimento", il gruppo di lavoro che ospita proprio lo stesso neo consigliere provinciale.

I ragazzi, che già nelle scorse settimane avevano professato fiducia nelle capacità di Nicoletti, così commentano la vittoria del loro amico: «A nostro avviso questo risultato è di notevole importanza per l'intera cittadina, perché finalmente,dopo venti anni, il nostro territorio avrà un rappresentante in seno al consiglio provinciale, dove potrà far valere,direttamente, le istanze di una comunità per troppo tempo dimenticata dalle istituzioni sovracomunali».

L'orgoglio dei ragazzi è smodato, perché si sentono consapevoli di aver segnato la storia locale nel proprio piccolo: «Siamo certi che il nostro presidente non deluderà le aspettative dei propri concittadini, impegnandosi a fondo affinché Bisignano ottenga la giusta considerazione a livello provinciale. Al nostro presidente e caro amico Lucantonio auguriamo buon lavoro per questa nuova esperienza, sicuri fin da ora che saprà farsi apprezzare per la sua disponibilità, capacità e competenza, doti che gli riconosciamo e che hanno caratterizzato da sempre la sua attività politica». E mentre la maggioranza si lecca le ferite e minimizza la mancata elezione alla Provincia di Pasquale Sangermano, i ragazzi festeggiano. Che sia l'inizio di un cambio di rotta nella vita, politica e non, della cittadina cratense? Difficile da dire, ma di sicuro non c'è alcun cenno polemico: solo manifestazioni di orgoglio. Perché forse Bisignano riuscirà a farsi sentire.

mas. man.